



Fracce per evadere il fisco: sigilli per 8 milioni, 31 sequestrati

► L'operazione della Guardia di Finanza di Trani ► L'indagine ha fatto luce su alcune società riguarda società intestate in maniera fittizia definite scatole vuote legate a un imprenditore

BISCEGLIE

Luca FERRANTE

Utilizzavano il metodo di costituire diverse società "ad hoc", formalmente intestate a persone diverse ma riconducibili tutte a un unico individuo, per accumulare somme importanti di debiti tributari e avvantaggiare quelle realmente attive. La compagnia di Trani della guardia di finanza, dopo una lunga indagine di due anni, è riuscita a smantellare una rete di frode fiscale che consentiva a tre imprenditori biscegliesi di eludere il pagamento di imposte dirette e Iva (l'importo raggiunto è stato di 8 milioni di euro). Nei quali sono finiti marito, moglie e un uomo di circa 50 anni già con precedenti, che hanno subito il sequestro di beni immobili e mobili pari alla cifra sottratta al fisco e una notifica di misura interdittiva per 2 anni dell'attività imprenditoriale. Una delle note inviate è interessata dal provvedimento, emesso dal giudice della Procura di Trani, opera da 25 anni nel settore della posa di magazzini



Alcuni dei beni sequestrati dalla Guardia di finanza riconducibili alle società finite sotto indagine

ni automatici, autoportanti e scalfatura industriali, sia a livello nazionale che all'estero. I tre sono ora indagati per i reati di omessa e infedele dichiarazione, occultamento e distruzione di scritture contabili. Le indagini da parte delle fiamme gialle sono cominciate dopo alcuni controlli nel 2022 che hanno portato a scoprire dei movimenti di denaro apparentemente anomali, senza un'adeguata ragione econo-

mica. Il giro riguardava ben sette società, molte delle quali delle vere e proprie scatole vuote, che si sono rivelate tutte associabili a un'unica persona. Il meccanismo ha permesso di non versare 8 milioni di debiti nelle casse dello Stato, a vantaggio di società realmente operative sul territorio che hanno così abbattuto la voce dei debiti (non pagandoli) e di conseguenza aumentato gli utili. Gli ulteriori accertamenti e verifiche, condotti dalla

Procura, hanno preceduto il definitivo congelamento dei conti correnti delle persone fisiche e giuridiche coinvolte: i finanziari hanno poi sequestrato circa 5 milioni di euro tra saldi e depositi titoli di investimento, 22 beni immobili, 13 veicoli (tra cui lussuose Porsche e un Audi Q8), oltre 200 accessori di lusso di famosissimi brand della moda, vini pregiati e sigari cubani in fabbricazione limitata del valore di oltre 50 mila euro.

Gli esercizi imprenditoriali sono stati affidati a un amministratore giudiziario per garantire la continuità aziendale e salvaguardare le posizioni lavorative dei numerosi dipendenti. «Un'operazione che dimostra la massima attenzione nel monitoraggio degli attività che presentano profili di rischio, tutelando il sistema economico "sano", le leggi di libera concorrenza e gli imprenditori onesti e rispettosi delle regole che sono danneggiati da questi comportamenti fraudolenti» ha rimarcato dalla compagnia di Trani per sottolineare il lavoro di tutto il comando provinciale Bat della guardia di finanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

San Ferdinando di Puglia

Camporeale sfiduciata era sindaco dal 2022: Aula, si dimettono in 9

Arianna Camporeale non è più il sindaco di San Ferdinando di Puglia. Nella serata di ieri 9 consiglieri comunali hanno firmato in uno studio notarile le proprie dimissioni provocando la caduta del primo cittadino eletto il 14 giugno 2022. A firmare l'addio provocando la fine del mandato dell'amministrazione sono stati consiglieri di maggioranza ex come Fabio Capacchione, Cinzia Petrinario, Andrea Frattoni, Grazia Capriulli, ma anche Elena Pestillo, Maria Riccarda Scarin, Aniello Masciulli e il consigliere di opposizione Teresa Carmarosa e Daniela Rondinone. Camporeale chiude il suo mandato dopo poco più di due anni dalla tornata elettorale che la vide prevalere con il 41% dei voti sul sindaco uscente Salvatore Camporeale della quale era stata vice-sindaco. La sua lista era espressione di civismo con partecipazione di esponenti del centrosinistra e del Partito Democratico.

Le avvisaglie di quanto sarebbe accaduto c'erano state già nella marcia odierna con le prime dimissioni, quelle di Cinzia Petrinario, giuliana Camporeale e tra le promemorie della lista Città Futura. «Mi sono dimessa dalla carica - ha scritto Petrinario sulla social - Lo devo non solo a chi mi ha votato, ma alla città. Per ora, basti sapere che come tutto quello che faccio, è un atto "per" rispetto nei miei confronti. Non sono mai stata attaccata alla "poltrona". E mi pare di averne dato prova». In precedenza, ad ottobre 2023 era stato Andrea Patrino a passare dalla maggioranza all'opposizione.

A. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Sfregia il viso a un coetaneo per un debito: 37enne arrestato, aveva venduto della droga

ANDRIA

È stata la vittima a denunciare il suo aggressore dopo aver subito lesioni al volto e scoppi intimidatorio. Gli agenti della questura della Bat hanno arrestato un 37enne andriese per tentata rapina, tentata estorsione e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato emesso dal giudice del Tribunale di Trani. L'uomo, con precedente penale, a fronte di un debito di cinquecento euro, maturato nell'ambito del traffico di droga, lo avrebbe più volte aggredito per ricevere la somma di denaro spettante. All'ennesimo man-



A eseguire le indagini e l'arresto gli agenti della squadra mobile

cato pagamento del debito, il trentasettenne ha estratto un oggetto tagliente e lo ha sfregiato al viso. Non si esclude

che droga fosse stata acquistata per uso personale, vista la non cospicua somma di denaro avanzata dall'arrestato.

L'attività investigativa, coordinata dalla Procura di Trani e supportata dalla sezione Antidroga della Squadra Mobile, è avvenuta tra giugno e luglio scorso. Il 37enne è stato arrestato e condotto in carcere a Trani. «Un episodio violento che induce le forze dell'ordine a non abbassare la guardia sul territorio - ha spiegato il capo della squadra mobile della questura, Gianluca Gentiluomo - Non si arresta, infatti, l'attività di prevenzione portata avanti dalla Questura per contrastare la diffusione del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti». Il 37enne arrestato, infatti, per vendere la droga a un altro aggredito, anche lei andriese, si rivolgeva a canali di ap-

provigionamento dello stupefacente. A luglio scorso sempre nella Bat sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare a carico di 47 persone, indagati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. In particolare è stato scoperto e sequestrato un ingente quantitativo di droga, circa 9 chilogrammi provenienti dalla Spagna, che ha condotto a ricostruire una filiera di vendita di sostanze stupefacenti (coccaina in maniera quasi del tutto esclusiva). Le indagini permettevano anche di appurare che tutti i corrieri avevano il compito di rifornire, all'ingrosso, anche piazze di spaccio nei comuni della Bat. Ad agosto scorso la Polizia Anticrimine ha emesso anche provvedimenti amministrativi di Avviso orale ad Andria, Trani, Canosa e Barletta per detenzione o spaccio di sostanze stupefacenti.

A. Lop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

CORATO E GIOVINAZZO

Torna anche quest'anno, in occasione del mese dedicato alla prevenzione, la collaborazione tra Maiora, tra le principali aziende della Grande Distribuzione nel centro-sud Italia con l'Insegna Despar, e Komen Italia, attiva dal 2000 e in prima linea nella lotta ai tumori al seno con la "Carovana della Prevenzione", il Programma Nazionale Itinerante di Promozione della Salute (ideato congiuntamente alla Fondazione Policlinico A. Gemelli Ircs). Il duplice obiettivo riguarda non solo la disponibilità di screening gratuiti per prevenire i tumori di genere, ma anche l'ampia attività di sensibilizzazione sul tema.

A Maiora - si legge nella nota del gruppo - che tra i tre è al fianco di questo rilevante progetto, massima è la consapevolezza di quanto sia fondamentale contribuire al benessere del

Torna la "Carovana della prevenzione" con screening gratuiti e spesa consapevole

territorio e delle persone che lo abitano: l'attenzione dedicata alla tutela della salute nei suoi diversi aspetti è una forma di impegno costante. Come novità di questa terza edizione, l'azienda ha esteso il concetto di prevenzione, legandolo alle piccole azioni quotidiane, e dunque alla sana alimentazione. Si parte oggi dalla Puglia, con, da Corato e domani Giovinazzo, per proseguire in Campania. «Per questa importante occasione, i parcheggi dei punti vendita di queste città si trasformeranno in veri e propri centri di informazione e sulla prevenzione, con la presenza di unità mobili, personale qualificato e strumentazioni di alta tecnologia per eseguire, pre-



parazione sul sito web, esami senologici, urologici ed endocrinologici rivolti a uomini e donne. Sono stati oltre 200 gli screening gratuiti effettuati grazie alla collaborazione tra Maio-

Il camper della Carovana della prevenzione fuori da un punto Despar

ra e Komen Italia nel 2022. «L'attenzione nei confronti della salvaguardia della salute nei suoi diversi aspetti è una forma di impegno costante e responsabile che la nostra azienda pratica

ogni giorno - spiega Grazia de Gennaro Consigliere di amministrazione Maiora - La tutela di un bene così prezioso è uno dei temi principali del calendario di iniziative rivolte al welfare messo in campo da Maiora, basato su una significativa condivisione di ideali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Per il terzo anno Il gruppo Maiora collabora con Komen Si inizia oggi nei punti Despar

Barletta

Vingi Shoes futuro incerto: lavoratori in presidio



Sono oltre 100 i dipendenti dell'azienda calzaturiera di Barletta Vingi Shoes che, dalla giornata di ieri, hanno promosso un sit-in davanti allo stabilimento Galvina di Euro per chiedere chiarezza sul proprio futuro occupazionale. Lo scorso 29 gennaio, l'azienda ha sottoscritto un verbale di cassa integrazione guadagni straordinaria per 12 mesi, partita il 4 marzo scorso per 2 mesi.

«Nella stessa sede - hanno spiegato il segretario della Filomet Cgil Gab-Foggia Pietro Florrelli e il segretario generale della Femca Cisl Bari-Giuseppe Anacriero - l'azienda si era impegnata ad attuare un piano di rilancio e risanamento che sta per essere disatteso». I sindacati lamentano «il mancato pagamento dei lavoratori ai fondi di previdenza complementare quota di trattamento Tfr» e denunciano di essere «senza conoscenza di un atto notarile con cui l'azienda avrebbe venduto tutti i cessati immobiliari di cui era proprietario con conseguente avvio delle operazioni di smantellamento dei macchinari».

A. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA